

Frana sulla Sp 130, i disagi durano da 10 anni

Collega Riofreddo a Capanne e Balze, ha invaso anche la carreggiata ma la situazione non è ancora stata affrontata con decisione

VERGHERETO

di **Gilberto Mosconi**

Lungo le strade del territorio d'Alto Savio non vi è solo la grande frana di Metato di Verghereto che dal maggio scorso ha completamente chiuso al transito la provinciale SP137 nel tratto Bagno di Romagna-Verghereto; quello certo è un grosso problema che al momento non si vede risoluzione.

Ma ve ne sono anche altre, seppur di dimensioni più ridotte, che per fortuna, al momento, non hanno obbligato alla chiusura delle arterie interessate dagli smottamenti e questo permette almeno disagi inferiori.

In un breve tour lungo le strade d'Alto Savio, c'è infatti da ricordare, anche la frana che ha colpito, ormai diversi anni fa, la 'SP130 Casteldelci', che collega Riofreddo di Verghereto a Capanne e Balze e poi a Casteldelci (Rimini). Lungo quella provinciale, a circa un chilometro a nord di Capanne, è frana a valle, ormai una decina di anni fa, la banchina della carreggiata stradale che piano piano, non avendo ancora provveduto con il relativo intervento di ripristino e

di consolidamento, aumenta ogni anno sempre più il proprio degrado.

Di conseguenza già da un po' di tempo quella strada, causa la frana, è percorribile ad una corsia, a senso unico alternato, per una lunghezza di circa 30 metri insomma il disagio è in corso da tempo. Per eliminare quella frana è necessario provvedere, fra l'altro, alla ricostruzione della scarpata e della banchina stradale che sono già scivolate giù a valle della carreggiata.

In più adesso lo smottamento comincia ad interessare anche il piano viabile di quella provinciale, quindi a diventare anche più minaccioso. Sarebbe pertanto necessario provvedere, dopo che sono trascorsi ormai tanti anni, ai lavori per sistemare i problemi causati dalla frana che interessa una strada che viene percorsa per salire dalle località di Alfero-Riofreddo al comprensorio del Fumaiolo e pertanto anche a Capanne che è situata nei pressi dell'eremo di Sant'Alberico.

Pertanto non soltanto i residenti, ma anche vari turisti, escursionisti, pellegrini, appassionati di mountain-bike, con l'arrivo della primavera ricominceranno a percorrere quella strada, che sarebbe bene fosse pertanto sempre nelle migliori condizioni possibili, e che invece pre-

senta, oltre alla frana nei pressi di Capanne, anche l'asfalto molto degradato con conseguenti rischi e non piccoli.

Venendo ad altre frane, c'è da ricordare che ve ne sono due lungo la provinciale 'SP138 Savio' in particolare nel tratto che scorre dal ponte dei 'Tre Archi' nei pressi di Bivio Baracca di Selvapiana di Bagno.

Qui, nei mesi scorsi, si sono verificati due smottamenti a valle della carreggiata (uno prima di Bivio, uno dopo) che hanno richiesto il senso unico alternato per alcune decine di metri, un provvedimento infatti che non era rinviabile.

Intanto sul problema frane lungo le strade d'Alto Savio, la Provincia di Forlì-Cesena ha provveduto, circa un mese fa, ai lavori di ripristino sulla frana che aveva colpito nel maggio scorso la provinciale Tavollicci-Castelpriore, un intervento che si è così rivelato decisivo. Così passando ai fatti concreti quella strada che era stata interessata dallo smottamento dal mese scorso è regolarmente percorribile e quindi in una situazione almeno in quel punto più che affrontabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRI SMOTTAMENTI

Sono due e di minore entità e riguardano la Sp138 Savio vicino a Selvapiana



Nella zona di Verghereto la frana sulla Sp 130 a Riofreddo

